



Regione Umbria

Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo
Sezione Caratteristiche geologiche del territorio

**Programma per la riduzione del rischio sismico mediante
indagini di microzonazioni sismiche con le risorse dell'articolo
2, lettera a) delle OCDPC n. 532/18 (Annualità 2016) e n. 675/20.
Stralcio 1.**

INDICE

- p. 2 1-Premessa
- p. 3 2-Azioni finanziabili
- p. 3 3-Obiettivi e priorità
- p. 4 4-Attuazione Azione 1- Studi di microzonazione sismica di livello 3.
- p. 4 5-Modalità per lo svolgimento delle indagini di MS di livello 3.

Perugia, giugno 2020

1. Premessa

L'articolo n. 11 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico" della Legge 24/06/09, n. 77 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 aprile 2009, n. 39, recante interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile" stabilisce l'istituzione di un Fondo per la prevenzione del rischio sismico dell'importo di 44 milioni di Euro per l'anno 2010; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2011; di Euro 195,6 milioni per ciascuno degli anni 2012, 2013 e 2014; di Euro 145,1 milioni per l'anno 2015 e di Euro 44 milioni per l'anno 2016.

L'iniziativa è stata attivata con la pubblicazione, nella G.U. n. 118 del 01/12/10, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3907 in data 13 novembre 2010 "Interventi per la prevenzione del rischio sismico", con la quale sono state disciplinate le modalità di ripartizione dei contributi e le specifiche tecniche per l'accesso agli stessi.

Successivamente l'iniziativa è proseguita con le seguenti Ordinanze:

a) Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri (O.P.C.M.) n. 4007 del 29 febbraio 2012,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 56 del 07.03.2012 (Annualità 2011);

b) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 52 del 20 febbraio 2013,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 50 del 28.02.2013 (Annualità 2012);

c) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 171 del 19 giugno 2014,

pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 145 del 25.06.2014 (Annualità 2013);

d) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 293 del 26 ottobre 2015, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 257 del 04.11.2015 (Annualità 2014);

e) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 344 del 9 maggio 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 118 del 21.05.2016 (Annualità 2015);

f) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 532 del 12 luglio 2018, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 169 del 23.07.2018 (Annualità 2016);

g) Ordinanza del Capo Dipartimento della Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 675 del 18 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 133 del 25.05.2020 (Disciplina delle risorse non utilizzate o oggetto di revoca di cui alle ordinanze 3907/2010, 4007/2012, 52/2013, 171/2014, 293/2015, 344/2016 e 532/2018 di attuazione dell'articolo 11 del decreto-legge 28 aprile 2009, n. 39, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 giugno 2009);

Le OCDPC n. 532/18 e n. 675/20 suddette rappresentano quindi gli ultimi atti di un programma pluriennale di prevenzione sismica che, per l'annualità 2016, prevede una disponibilità di circa 63 milioni di Euro a fronte di un programma completo che prevede una spesa complessiva di 965 milioni di Euro in 7 anni.

Questi fondi, per le azioni di prevenzione sismica, possono essere impiegati solo nei comuni italiani con maggior pericolosità sismica secondo l'elenco contenuto nell'allegato 7 dell'Ordinanza.

L'intera somma disponibile per l'annualità 2016 (circa 63 milioni di Euro) viene divisa, al netto dell'importo destinato alla gestione delle attività del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale e agli interventi di cui all'art. 2, comma 1, lett. d) dell'Ordinanza, dal DPCN stesso tra le varie Regioni e le Province autonome, in base alla pericolosità ed alle perdite attese, tenendo così in considerazione il rischio sismico regionale.

Le azioni sono finanziabili solo nei comuni con accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni pari o uguale a 0.125g o nelle aree con amplificazioni sismiche locali tali da raggiungere valori di $a_g(475) \geq 0,125g$. Tutti i Comuni dell'Umbria sono sopra la soglia indicata anche considerando la sola pericolosità sismica di base.

Per quanto riguarda la Regione Umbria, dato l'alto grado di pericolosità sismica, tutti i Comuni sono interessati dall'iniziativa e si riconferma pertanto la propria partecipazione

dinamica all'iniziativa nazionale avviata con l'O.P.C.M. n. 3907/10 e mantenuta anche con le OCDPC n. 532/18 e n. 675/20.

Con Decreto 9 agosto 2018, pubblicato nella GU n. 224 del 26/09/2018, il Dipartimento di Protezione Civile Nazionale ha ripartito le risorse finanziarie di cui all'articolo 11 del D.L. n. 39 del 28/04/09, convertito con modificazioni dalla Legge 24/06/09 n. 77.

Per l'Umbria l'annualità 2016 prevede:

- Euro 378.752,09 per indagini di microzonazione sismica di cui alla lettera a) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza;
- Euro 2.979.775,97 per interventi strutturali di rafforzamento locale, di miglioramento sismico o di demolizione e ricostruzione di cui alle lettere b) e c) del comma 1 dell'art. 2 della citata Ordinanza.

I suddetti importi sono comprensivi del fondo di gestione art. 2, comma 7, dell'Ordinanza.

2. Azioni finanziabili

Le OCDPC 532/18 e 675/20 prevedono 3 tipi di azioni di riduzione del rischio sismico:

- 1. Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE).**
2. Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione, degli edifici di interesse strategico e delle opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile e degli edifici e delle opere che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un collasso, di cui all'art. 2, comma 3 dell'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 20 marzo 2003, n. 3274 ed alle Delibere regionali in materia, di proprietà pubblica.
3. Interventi strutturali di rafforzamento locale o di miglioramento sismico, o, eventualmente, di demolizione e ricostruzione di edifici privati.

Le azioni sono finanziabili solo nei comuni con accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni pari o uguale a 0.125g o nelle aree con amplificazioni simiche locali tali da raggiungere valori di $a_g(475) \geq 0,125g$.

Tutti i Comuni dell'Umbria sono sopra la soglia indicata anche considerando la sola pericolosità sismica di base.

Con DGR n. 508 del 24/06/20 la Regione Umbria ha stabilito, in riferimento alle OCDPC n. 532/18 e n. 675/20, di attivare la seguente azione di riduzione del rischio sismico:

- Indagini di microzonazione sismica ed eventuali analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani. Le indagini dovranno essere di livello 3 e realizzate secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10;

3. Obiettivi e priorità

Azione 1 - La Regione Umbria con D.G.R. n. 377 del 08/03/10 ha definito i criteri per le indagini di microzonazione sismica a supporto degli strumenti urbanistici. Tale normativa già prevede per gli strumenti urbanistici l'applicazione degli indirizzi e criteri per la microzonazione sismica predisposti dal Dipartimento della Protezione Civile e approvati dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome il 13 novembre 2008.

Inoltre la Regione Umbria, con D.G.R. n. 1232 del 23/10/17, ha adottato alcune specifiche linee guida per la gestione del territorio.

Con attività dirette eseguite dalla Regione Umbria e con le precedenti annualità delle ordinanze inerenti il rischio sismico, la Regione Umbria ha programmato la completa realizzazione per tutti i comuni dell'Umbria delle indagini di microzonazione sismica (MS) di livello 2 e dell'analisi della condizione limite per l'emergenza (CLE).

Tale risultato è stato possibile anche a seguito della diretta realizzazione da parte del Servizio Geologico delle indagini di MS e CLE per alcuni comuni. Sono stati inoltre già programmati studi di microzonazione sismica di livello 3 per 46 comuni.

Pertanto, avendo portato a conclusione programmatica le indagini di microzonazione sismica di livello 2 e l'analisi per la condizione limite per l'emergenza per tutti i comuni umbri, le risorse di cui all'articolo 2 comma 1 lettera a) delle OCDPC n. 532/18 e n. 675/20 saranno destinate, con lo stralcio 1 del programma, all'esecuzione di studi di microzonazione sismica di livello 3 al fine di estendere a tutti i comuni umbri le indagini di microzonazione sismica di livello 3.

4. Attuazione Azione 1 – Studi di microzonazione sismica di livello 3.

Per l'esecuzione delle indagini di microzonazione sismica e delle analisi della Condizione Limite per l'Emergenza (CLE) degli insediamenti urbani si fa riferimento agli indirizzi e criteri secondo le indicazioni della Commissione tecnica di cui all'articolo 5, commi 7 e 8 dell'OPCM n. 3907/10.

Potranno partecipare tutti i comuni dell'Umbria che sono elencati, per priorità e con indicazione delle risorse utilizzabili, nella tabella 1 e che avranno reso nota la loro manifestazione d'interesse a partecipare all'esecuzione degli studi di MS di livello 3, fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

Le priorità della tabella 1 sono state definite in base a: **1**-comuni che non dispongono di indagini di microzonazione sismica di livello 3, **2**-comuni dell'emergenza sisma 2016 con molte località senza indagini di microzonazione sismica di livello 3, **3**-comuni con molte località senza indagini di microzonazione sismica di livello 3; all'interno delle diverse priorità i comuni sono poi in ordine decrescente per valori di a_g (accelerazione massima al suolo con tempo di ritorno di 475 anni).

Il Servizio Rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo è responsabile del coordinamento delle attività quale unico soggetto responsabile dell'attuazione nei confronti del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale.

Le attività saranno eseguite dai soggetti realizzatori sotto indicati. ANCI Umbria porterà a conclusione tutte le attività necessarie per il completamento e collaudo delle CLE per tutti i comuni umbri. Le postazioni di lavoro GIS, della Sezione Caratteristiche geologiche del territorio, dedicate alle specifiche attività di MS saranno adeguate mediante aggiornamento HW e dei specifici SW GIS da ditta che distribuisce i prodotti SW GIS proprietari.

Soggetti realizzatori	Attività
Comuni, Servizio rischio idrogeologico, idraulico e sismico, difesa del suolo regionale, ANCI Umbria, ditta distributrice di SW GIS proprietari coerenti con le postazioni dedicate alle attività di MS.	Studi e indagini di microzonazione sismica di livello 3. Aggiornamento e manutenzione MS e CLE con adeguamento HW e SW GIS.

5. Modalità per lo svolgimento delle attività di MS di livello 3.

Per quanto concerne le modalità di realizzazione delle attività di indagini e studi di MS di livello 3 si dovrà far riferimento alle normative di riferimento del bando.

I programmi di indagini e studio di MS nei territori selezionati, saranno concordati e autorizzati dalla Sezione Caratteristiche geologiche del territorio e dovranno essere realizzati entro e non oltre 240 giorni dall'affidamento degli incarichi relativi, pena la revoca del finanziamento concesso.

5.1 Modalità di accesso al contributo

I Comuni ammessi al contributo dovranno presentare, **entro 30gg** dalla data di comunicazione dell'assegnazione dei contributi, un programma delle attività di MS di livello 3 con l'indicazione dei territori (località e frazioni significative) su cui si intende svolgere gli studi di MS di livello 3, pena la revoca del finanziamento. Saranno assegnate le risorse solo ai comuni con esito positivo dell'istruttoria sul programma presentato.

5.2 Procedure per l'erogazione del contributo

L'erogazione del contributo avverrà secondo le seguenti modalità:

- a) la prima rata di acconto, pari al 70% dell'importo impegnato dal Comune, al netto della quota di cofinanziamento, sarà liquidata successivamente all'invio da parte del Comune del programma di attività, previa verifica positiva dell'ufficio.
- b) la rata a saldo sarà erogata al collaudo degli elaborati finali così come previsto nell'Ordinanza n. 532/18.

I Comuni dovranno iniziare le indagini di MS entro e non oltre **3 mesi** dalla data di comunicazione di assegnazione del contributo. Gli enti locali beneficiari si impegnano altresì a:

- completare le indagini entro **8 mesi** dalla data di comunicazione di assegnazione dei contributi;
- presentare la documentazione tecnica e contabile di rendicontazione delle indagini effettuate entro i successivi **2 mesi**.

5.3 Controlli

La Regione Umbria effettuerà controlli nei confronti del "Soggetto Realizzatore", in differenti fasi, nel corso dell'avanzamento dello studio di MS, attraverso riunioni periodiche e/o sopralluoghi tecnici e si riserva di richiedere integrazioni qualora ne ravvedesse la necessità. Il "Soggetto Realizzatore" è obbligato a eseguire quanto richiesto, indipendentemente dall'entità del finanziamento concesso. Tali funzioni di controllo nei confronti del "Soggetto Realizzatore", hanno il compito di poter consentire una supervisione generale circa il livello di conoscenza acquisito nel corso degli studi, il modello geologico-tecnico di sottosuolo, il modello di calcolo adottato ed i risultati conseguiti.

La Regione Umbria si riserva inoltre di effettuare ispezioni presso gli enti locali beneficiari, allo scopo di verificare la documentazione e lo stato di attuazione delle indagini e delle spese effettuate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente, nonché la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dai soggetti beneficiari stessi.

Può essere disposta la revoca del contributo qualora dai controlli effettuati emerga la non veridicità delle dichiarazioni, fatte salve le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia, o nel caso si superino i limiti temporali sopra indicati.

TABELLA 1			
Comune	Contributo	priorità	ag
Fossato di Vico	€ 24.500,00	1	0,222955
Montefalco	€ 20.000,00	1	0,220727
Costacciaro	€ 18.750,00	1	0,213095
Bettona	€ 23.750,00	1	0,211402
Sigillo	€ 23.750,00	1	0,205927
Scheggia e Pascelupo	€ 18.750,00	1	0,205087
Torgiano	€ 28.750,00	1	0,204243
Giano dell'Umbria	€ 30.000,00	1	0,199727
Gualdo Cattaneo	€ 28.750,00	1	0,199387
Magione	€ 33.750,00	1	0,187459
Collazzone	€ 23.750,00	1	0,177781
Passignano Sul Trasimen	€ 28.750,00	1	0,176864
Lisciano Niccone	€ 18.750,00	1	0,17665
Massa Martana	€ 23.750,00	1	0,175729
Marsciano	€ 44.000,00	1	0,167739
Todi	€ 33.750,00	1	0,165676
San Gemini	€ 35.500,00	1	0,162003
Montecastrilli	€ 36.000,00	1	0,160486
Frattra Todina	€ 18.750,00	1	0,159076
Monte Castello Vibio	€ 18.750,00	1	0,158628
Avigliano Umbro	€ 23.750,00	1	0,157026
San Venanzo	€ 18.750,00	1	0,156194
Amelia	€ 33.750,00	1	0,154197
Calvi dell'umbria	€ 18.750,00	1	0,15411
Otricoli	€ 18.750,00	1	0,154037
Baschi	€ 30.000,00	1	0,153293
Montecchio	€ 24.000,00	1	0,152074
Paciano	€ 18.750,00	1	0,151289
Montegabbione	€ 18.750,00	1	0,150453
Orvieto	€ 46.903,35	1	0,150119
Lugnano in tenerina	€ 18.750,00	1	0,148829
Monteleone d'orvieto	€ 18.750,00	1	0,14788
Fabro	€ 23.750,00	1	0,146324
Attigliano	€ 18.750,00	1	0,145377
Penna in Teverina	€ 24.000,00	1	0,144908
Giove	€ 18.750,00	1	0,144743
Castel Viscardo	€ 23.750,00	1	0,14435
Castel Giorgio	€ 18.750,00	1	0,144105
Norcia	€ 24.500,00	2	0,258918
Cascia	€ 24.500,00	2	0,258557
Preci	€ 20.250,00	2	0,253013
Spoletto	€ 42.750,00	2	0,237513
Gubbio	€ 10.687,00	3	0,232472
Perugia	€ 14.747,91	3	0,230799
Umbertide	€ 42.000,00	3	0,224309
Terni	€ 56.000,00	3	0,187076
Narni	€ 33.750,00	3	0,160691